



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DATI

Roma, 19/01/2018

Protocollo N. 0086815/18

Al Sig. Sindaco del Comune

Al Segretario comunale del Comune

All'Ufficio di Statistica del Comune

Oggetto: Indagine "Aspetti della vita quotidiana" 2018 (AVQ) - Cod. Istat Indagine 00204

1. PREMESSA

1.1 Descrizione e finalità della rilevazione

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da grandi trasformazioni sociali che hanno coinvolto strati importanti della popolazione e hanno modificato i comportamenti individuali e familiari. In risposta ai nuovi bisogni informativi emersi in questo contesto, l'Istat ha dato avvio a un sistema di indagini teso a produrre informazioni sulle trasformazioni in atto.

In particolare, con l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" (AVQ), effettuata a partire dal 1993, si sono raggiunti importanti obiettivi sulla conoscenza dei comportamenti della popolazione e sulla relazione fra servizi pubblici e cittadini. La rilevazione contiene quesiti sulle abitudini delle persone: gli stili di vita, l'impiego del tempo libero, la partecipazione sociale e politica, le condizioni di salute, l'uso di Internet, del Personal Computer e quesiti relativi alla soddisfazione dei cittadini sul funzionamento dei servizi pubblici e alla soddisfazione per i diversi aspetti della vita quotidiana.

1.2 Principali riferimenti normativi

L'indagine è compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico ed è inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019, attualmente in corso di approvazione, (codice IST-00204) e nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019, in corso di predisposizione. Lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione dei due Programmi statistici nazionali è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

2.1 Estrazione del campione

Il Comune non dovrà procedere all'estrazione delle famiglie, in quanto il campione è stato già predisposto dall'Istat utilizzando la Lista Anagrafica Comunale (LAC) approntata dal suo Comune e trasmessa a questo Istituto.

2.2 Organizzazione della rete di rilevazione

Come di consueto per l'esecuzione delle rilevazioni statistiche, l'Istituto confida, ai sensi delle vigenti disposizioni, nella collaborazione dei Comuni. In particolare ai Comuni è affidata la fase di raccolta dei dati sul territorio (fase PAPI).

La partecipazione dei Comuni campione all'indagine è quindi molto importante poiché qualsiasi defezione comporterebbe una distorsione del campione e un grave pregiudizio per l'indagine stessa, mettendo a rischio la possibilità di disporre di informazioni statistiche affidabili.

Alle Sedi Territoriali Istat è affidato il coordinamento e l'assistenza tecnica dell'indagine nella propria Regione.

La rilevazione PAPI è affidata agli Uffici di Statistica dei Comuni, se costituiti, ovvero ai Segretari comunali con l'assistenza di dipendenti appositamente scelti in relazione al particolare carattere dell'indagine.

Per codesto Comune, il numero complessivo di famiglie campione coinvolte nella rilevazione che sarà condotta a tecnica mista sequenziale CAWI/PAPI è indicato nell'Allegato A. Nello stesso allegato, ai fini della selezione dei rilevatori è indicata anche una stima del numero di famiglie da intervistare con tecnica PAPI.

I Comuni procederanno alla rilevazione, secondo le modalità dettagliatamente previste nella presente circolare, assicurando i seguenti adempimenti:

- individuazione del responsabile dell'indagine e messa a disposizione presso il Comune di un numero telefonico per eventuali richieste di informazioni da parte delle famiglie, entrambi da comunicare alla Sede Territoriale Istat competente per territorio;
- individuazione dei rilevatori, attivazione delle funzioni necessarie per la loro formazione, comunicazione all'Istat tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> dei nominativi e degli identificativi dei rilevatori assegnati all'indagine prima della riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine stessa, nonché comunicazione della loro eventuale sostituzione durante la fase di raccolta dati (vedi paragrafo 2.4 della presente circolare);
- assegnazione delle famiglie ai rilevatori tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>. Le famiglie campione da assegnare ai rilevatori saranno individuate da un "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA". Tale "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA" dovrà essere riportato nel RIQUADRO 3 del frontespizio dei modelli di rilevazione (modelli ISTAT/IMF-7/A.18, ISTAT/IMF-7/Abis.18 e ISTAT/IMF-7/B.1718) relativi ai componenti della stessa famiglia. Eventuali eccezioni ai carichi di lavoro dei rilevatori scelti dovranno essere previamente concordate con la Sede Territoriale Istat competente per territorio;
- controllo della partecipazione obbligatoria dei rilevatori alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine (per la loro intera durata), che verranno organizzate dalle Sedi Territoriali Istat a livello provinciale e/o territoriale;
- consegna ai rilevatori del materiale di rilevazione (questionari, guide per l'intervistatore, biglietti da visita, schede di monitoraggio ISTAT/IMF-7/M.18).
- controllo dell'attività dei rilevatori riguardo all'osservanza delle regole metodologiche dettate dall'Istat in merito alle modalità di contatto con le famiglie campione e di svolgimento dell'intervista ;
- controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasmissione delle informazioni contenute nella scheda di monitoraggio per ogni famiglia assegnata (ISTAT/IMF-7/M.18). La trasmissione dei dati di monitoraggio dovrà avvenire utilizzando l'applicazione SIGIF2 reperibile all'indirizzo https://sigif2.istat.it, alla quale è possibile accedere tramite Utente e Password che sono riportate in calce al messaggio e-mail di trasmissione della presente circolare;
- inserimento tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>, da parte del responsabile dell'indagine o di altro incaricato individuato presso il Comune, dell'esito definitivo del contatto per ogni famiglia campione sia intervistata, sia non intervistata nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio. L'inserimento degli esiti definitivi dovrà essere completato prima dell'invio all'Istat del materiale relativo alle famiglie per le quali si è effettuato l'inserimento stesso (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio).

Le Camere di Commercio, tramite i loro uffici di statistica, forniranno un supporto tecnico-logistico per organizzare le riunioni di istruzione presso le loro sedi al fine di illustrare dettagliatamente i diversi aspetti concernenti la fase di esecuzione delle interviste. Le Sedi Territoriali Istat competenti sul territorio si

preoccuperanno di contattare i Comuni e le Camere di Commercio per tempo, al fine di concordare il calendario delle riunioni di istruzione.

Le Camere di Commercio, inoltre, provvederanno a convocare i Comuni campione alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.

2.3 Assegnazione delle interviste e dei carichi di lavoro

Affinché ciascun rilevatore sia messo in grado di adempiere a tutti i compiti a lui affidati, si sottolinea l'esigenza della tempestività con cui il Comune dovrà provvedere ad assegnare le famiglie campione da intervistare ai rilevatori incaricati dell'indagine. Dopo il completamento della fase di rilevazione CAWI), le famiglie campione che non avranno compilato il questionario WEB e che, quindi, dovranno essere assegnate ai rilevatori per l'intervista con tecnica PAPI (con questionario cartaceo), saranno rese visibili sul sito <https://sigif2.istat.it/> e attraverso una specifica funzionalità il Comune procederà all'assegnazione ai rilevatori.

Qualora dopo l'assegnazione delle famiglie campione, prima dell'avvio della rilevazione o nel corso della stessa, si renda necessaria la sostituzione di un rilevatore e le famiglie campione a lui assegnate non siano state ancora tutte intervistate, occorrerà provvedere alla tempestiva sostituzione del rilevatore uscente e alla riassegnazione ad altro rilevatore delle famiglie campione sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

2.4 Individuazione e formazione dei rilevatori

L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata tra persone che offrano il massimo affidamento, sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati.

A tal fine sono state definite alcune linee guida per la selezione dei rilevatori (All. C "Linee guida" per la selezione dei rilevatori). È opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat.

Inoltre allo scopo di assicurare adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

L'assegnazione dei rilevatori all'indagine, l'inserimento dei nuovi rilevatori e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei rilevatori dovrà avvenire utilizzando le apposite funzioni disponibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

Le Sedi Territoriali Istat competenti per territorio, nel periodo indicato nel Calendario degli adempimenti (vedi ALLEGATO B della presente circolare), organizzeranno presso le Camere di Commercio, a livello provinciale o territoriale, le riunioni di istruzione per i Comuni al fine di chiarire i diversi aspetti concernenti l'esecuzione dell'indagine. Alle riunioni dovranno partecipare anche i rilevatori che tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> saranno stati assegnati all'indagine.

Le riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine dovranno avere la durata di un giorno (almeno 4 ore) ed è indispensabile che vi partecipino tutti i rilevatori che effettueranno le interviste ed eventualmente anche il responsabile dell'indagine presso il Comune o il responsabile dell'Ufficio di Statistica, laddove costituito, oppure il Segretario comunale.

La formazione dei rilevatori riveste una particolare importanza; per questo motivo tutti i rilevatori dovranno partecipare alle riunioni di istruzione e studiare approfonditamente, prima della rilevazione, il libretto delle istruzioni e tutto il materiale fornito durante la riunione d'istruzione e disponibile sulla piattaforma per la formazione statistica al link: <https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>.

In caso di assenza per impedimento momentaneo a partecipare a tutta o a parte della riunione di istruzione, il Comune dovrà darne tempestiva comunicazione alla Sede Territoriale Istat competente sul territorio, in modo tale che gli intervistatori assenti possano essere reinseriti in una delle altre riunioni che si terranno in ambito regionale o in altre riunioni appositamente organizzate.

Al termine della riunione di istruzione sarà consegnata dalla Sede Territoriale Istat competente per territorio a ciascun rilevatore la lettera con l'indicazione della Password personale che permetterà l'accesso al sistema di monitoraggio tramite web. La scheda di monitoraggio della rilevazione (modello ISTAT/IMF-7/M.18) e l'elenco degli esiti provvisori e definitivi saranno resi disponibili nell'area documenti di SIGIF2 all'indirizzo <https://sigif2.istat.it/docs>

Il calendario delle riunioni di istruzione sarà concordato in tempo utile con la Sede Territoriale Istat che provvederà ad informare codesto Comune e gli Uffici di Statistica delle Camere di commercio competenti per territorio. Le Camere di Commercio provvederanno a convocare i Comuni campione alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'Indagine.

Si fa presente, inoltre, che la Sede Territoriale Istat competente per territorio predisporrà e trasmetterà a codesto Comune il programma delle riunioni con l'indicazione degli orari delle attività.

2.5 Trasmissione del materiale di rilevazione

Ai Comuni, unitamente alla presente circolare, vengono inviati gli allegati di seguito elencati:

- 1) **Allegato A** Elenco delle specifiche informazioni relative a codesto Comune.
- 2) **Allegato B** Elenco degli adempimenti
- 3) **Allegato C** Linee Guida per la selezione dei rilevatori.

Con plico a parte i Comuni riceveranno il materiale per la rilevazione.

In particolare:

1) **Modelli di rilevazione:** Mod. ISTAT/IMF-7/A.18 (questionario familiare per intervista che raccoglie informazioni sulla famiglia e sui suoi componenti) e Mod. ISTAT/IMF-7/Abis.18 per famiglie con più di 4 componenti) e Mod. ISTAT/IMF-7/B.18 (questionario individuale per autocompilazione per ciascun componente);

2) **Guida per l'intervistatore** per l'esecuzione delle interviste e la compilazione dei modelli di rilevazione;

3) **Biglietto da visita** (Modello ISTAT/IMF-7/V.18): biglietto che il rilevatore dovrà lasciare presso la famiglia per informarla della sua visita in caso di assenza della famiglia stessa (con logo Istat e timbro del Comune);

4) **Le schede di monitoraggio** (Modelli ISTAT/IMF-7/M.18) da utilizzare per annotare le informazioni relative ai contatti con le famiglie e i relativi esiti di intervista.

Eventuali richieste aggiuntive del materiale di rilevazione potranno essere inoltrate alla Sede Territoriale Istat competente, presso la quale verranno costituite apposite scorte, e in seconda istanza direttamente all'Istat centrale.

2.6 Lettera informativa, sensibilizzazione, tesserino di riconoscimento e biglietti da visita

L'Istat spedisce una lettera informativa alle famiglie campione (ai sensi del d.lgs. n. 196/2003) a firma del Presidente dell'Istat.

Tramite la lettera, le famiglie verranno informate dei contenuti della rilevazione e delle modalità di compilazione dei questionari via WEB (fase CAWI). Nell'informativa, inoltre, verrà comunicato alle famiglie che, qualora non procedano alla compilazione via WEB, saranno successivamente contattate da un intervistatore che si recherà presso il loro domicilio per effettuare l'intervista tramite questionario cartaceo (Fase PAPI).

Accedendo al sito <https://sigif2.istat.it/docs> sarà possibile visionare, nonché stampare, la lettera informativa alle famiglie in modo che ogni intervistatore nella fase PAPI dell'indagine possa munirsi di copia della lettera da mostrare prima dell'intervista qualora la famiglia non l'avesse ricevuta.

La lettera informativa per le famiglie coinvolte nella rilevazione verrà spedita via posta prima dell'inizio della rilevazione web.

La Sede Territoriale Istat competente consegnerà a codesto Comune i tesserini di riconoscimento che i rilevatori dovranno sempre esibire alle famiglie al momento dell'intervista. Si ricorda che sul tesserino andrà riportato, a cura del Comune, il nome del rilevatore e il codice che lo contraddistingue.

L'Istat trasmetterà a codesto Comune, insieme al materiale di rilevazione, i biglietti da visita (modelli ISTAT/IMF-7/V.18) che il rilevatore dovrà lasciare alle famiglie per informarle della sua visita in caso di assenza delle famiglie stesse.

Tali biglietti da visita dovranno recare il nome e il cognome del rilevatore, il timbro del Comune e la data.

Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, sono responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di competenza dei Comuni, i preposti agli Uffici di statistica comunali. Qualora l'Ufficio di statistica non sia stato costituito, il responsabile del trattamento è il Segretario comunale.

Si ricorda che i rilevatori, in quanto incaricati del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003 sopra citato (vedi paragrafo 18 della presente circolare), sono tenuti a trattare i dati personali ai quali hanno accesso nel rispetto delle disposizioni contenute nello stesso decreto n. 196/2003, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di

dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nonché delle istruzioni loro impartite dal responsabile del trattamento del trattamento dei dati personali

3 RACCOLTA DEI DATI

3.1 Unità di rilevazione

Sono oggetto di osservazione tutte le famiglie del campione. In particolare, l'unità di rilevazione è costituita dalla **“famiglia di fatto”**, ossia da tutte le persone che dimorano abitualmente nella stessa abitazione dell'intestatario della Scheda di famiglia (ISF) e/o del coniuge, con esclusione delle persone che hanno solo rapporti economici con la famiglia (ad esempio domestici, inquilini ecc.). Ulteriori spiegazioni sono contenute nel libretto delle istruzioni per l'esecuzione delle interviste.

3.2 Raccolta tramite CAWI e PAPI

Per la realizzazione dell'indagine in una prima fase verrà utilizzata la tecnica CAWI (Computer Assisted WEB Interview). Le famiglie verranno chiamate a compilare un questionario accessibile su WEB. La fase CAWI si svolgerà dal 15 febbraio al 18 marzo 2018.

Le famiglie campione che non avranno compilato il questionario via WEB entro il termine previsto per la prima fase, verranno contattate da un rilevatore che si recherà presso la loro abitazione per somministrare l'intervista con tecnica PAPI (Paper and Pencil Interview) attraverso l'utilizzo di questionari cartacei.

La fase PAPI dell'indagine rivolta alle famiglie che non avranno risposto in CAWI si svolgerà dal 26 marzo al 20 aprile 2018.

Tutto il materiale di rilevazione relativo alle interviste papi dovrà essere spedito all'Istat entro la data del 15 maggio 2018.

3.2.1 Raccolta tramite tecnica CAWI

La prima fase dell'indagine (15 febbraio - 18 marzo 2018) prevede la raccolta dei dati presso le famiglie campione tramite compilazione di questionario elettronico al quale si potrà accedere tramite un sito Internet dell'Istat predisposto per l'indagine. Per registrarsi al sito la famiglia dovrà inserire un Codice Utente e una Password assegnati alla famiglia e riportati nella lettera informativa.

3.2.2 Raccolta tramite tecnica PAPI

Le famiglie che non avranno risposto tramite WEB (fase CAWI) e che dovranno essere intervistate con tecnica PAPI, successivamente alla chiusura della fase CAWI, saranno rese visibili all'interno del sito <https://sigif2.istat.it/>, in modo che codesto Comune possa procedere all'assegnazione delle famiglie stesse ai rilevatori mediante l'apposita funzionalità presente nel sito

Per lo svolgimento della fase PAPI dell'indagine i Comuni utilizzando le funzionalità del sito <https://sigif2.istat.it/> dovranno gestire il processo di: aggiornamento delle informazioni inerenti i rilevatori, assegnazione dei rilevatori all'indagine, assegnazione delle famiglie ai rilevatori, invio pacchi dei questionari, ecc.).

L'accesso al sito dovrà essere effettuato utilizzando le credenziali inserite nel messaggio di accompagnamento all'invio della presente circolare che verrà effettuato tramite posta elettronica.

La raccolta dei dati con tecnica PAPI dovrà essere realizzata esclusivamente con **interviste a domicilio** delle famiglie campione, mediante la compilazione da parte del rilevatore dei modelli istat/imf-7/a.18, istat/imf-

7/abis.18 e mediante **autocompilazione** del modello istat/imf-7/b.18. **Non è ammessa l'intervista effettuata per telefono.** In tal senso l'Istat si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione sulle modalità di realizzazione delle interviste. Indicazioni più precise sulla tecnica di rilevazione sono riportate nel libretto delle istruzioni per la realizzazione delle interviste;

Per entrare in relazione con l'unità di rilevazione, il rilevatore può mettere in atto sia dei tentativi di contatto telefonico sia tentativi di contatto presso il domicilio della famiglia al fine di ottenere la disponibilità all'intervista. Qualora la famiglia non disponga di telefono, i tentativi di contatto devono avvenire sempre direttamente presso il domicilio.

3.3 Monitoraggio del lavoro sul campo

L'Ufficio comunale preposto alla rilevazione in oggetto dovrà provvedere giornalmente al controllo dei modelli restituiti dagli intervistatori, in modo da poter trasmettere tutto il materiale esente da lacune o imperfezioni che pregiudichino la qualità del dato e ne limitino l'utilizzo nel pieno rispetto dei tempi pianificati per l'indagine così come indicato nel calendario degli adempimenti.

L'ufficio comunale verificherà che i **modelli relativi ai componenti della stessa famiglia abbiano un frontespizio identico**. In particolare, il **riquadro 3** del frontespizio, dovrà contenere, per tutti i componenti della stessa famiglia, lo **stesso "numero d'ordine della famiglia"** che si potrà visualizzare nel sito <https://sigif2.istat.it/> prima della rilevazione.

Il controllo dell'Ufficio comunale sui modelli ISTAT/IMF-7/A.18, dovrà anche riguardare l'apposizione, ove richiesta, dei codici delle professioni per i vari componenti della famiglia. La codifica della professione per ogni componente della famiglia che lavora dovrà essere riportata dal rilevatore nell'apposito spazio di codifica sul questionario a partire dalla denominazione descrittiva della professione rilevata al momento dell'intervista. Il rilevatore dovrà individuare la corretta codifica da riportare sul questionario, utilizzando il motore di ricerca via web messo a disposizione dall'Istat secondo modalità che saranno rese note in occasione della riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.

Questa indagine utilizza il sistema di monitoraggio della rilevazione tramite web. Tale sistema serve per migliorare gli standard di qualità della rete di rilevazione comunale e quelli dei dati raccolti. Grazie ad esso sarà possibile per il Comune, per le Sedi Territoriali Istat e per la Direzione Centrale per la Raccolta Dati monitorare on line sul sito <https://sigif2.istat.it/>, lo stato di avanzamento delle attività di raccolta delle informazioni presso le famiglie per ogni singolo intervistatore. Ciò permetterà ai responsabili di indagine presso il Comune di intervenire per la soluzione dei problemi che dovessero insorgere durante il periodo di rilevazione.

Operativamente ogni intervistatore dovrà registrare i dati di monitoraggio tramite l'apposita pagina web a disposizione sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

Qualora gli intervistatori non dispongano di un proprio PC o Tablet con collegamento internet, il Comune dovrà metterne a disposizione uno presso i propri uffici per consentire la trasmissione dei dati tramite il sito dedicato.

Per ciascuna famiglia campione (sia intervistata, sia non intervistata) il rilevatore è tenuto a compilare la scheda di monitoraggio cartacea (modello ISTAT/IMF-7/M.18). Le informazioni riportate sulla scheda di monitoraggio dovranno essere comunicate dal rilevatore entro due giorni dall'ultimo contatto. È necessario che le informazioni siano inviate in modo continuo sin dall'inizio della rilevazione. Se nel corso della rilevazione non risultasse possibile intervistare qualche famiglia, sarà necessario che il rilevatore indichi nella scheda di monitoraggio le notizie relative al motivo della non intervista e le altre informazioni conseguenti e le trasmetta tramite web.

Nel caso in cui il rilevatore non trasmetta tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio e, comunque, nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato l'esito definitivo dell'intervista, il Comune dovrà inserire, tramite il sito, l'esito definitivo per tutte le famiglie per le quali l'informazione è mancante. L'inserimento dovrà essere completato prima di inviare il materiale (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio) all'Istat.

Sarà cura degli Uffici comunali responsabili della rilevazione controllare che i rilevatori riconsegnino i modelli compilati (ISTAT/IMF-7/A.18, ISTAT/IMF-7/Abis.18 e ISTAT/IMF-7/B.18), nonché le schede di monitoraggio (ISTAT/IMF-7/M.18) una per ciascuna famiglia assegnata debitamente compilate. Qualora, nella scheda di monitoraggio, l'esito definitivo non fosse indicato, sarà cura del Comune far completare ai rilevatori le schede in cui tale informazione è mancante. Sarà altresì cura dell'Ufficio comunale effettuare il controllo di qualità di tutto il materiale in modo che sia esente da lacune ed imperfezioni.

Nel corso delle operazioni di rilevazione potranno essere effettuate visite di controllo da parte dell'Istat sia per accertare il regolare andamento dell'indagine, sia per assicurare una pronta soluzione ad eventuali problemi. Tali controlli saranno svolti a cura di funzionari di questo Istituto.

Al termine della rilevazione l'Ufficio comunale preposto dovrà provvedere, **solo per le famiglie intervistate**, alla numerazione progressiva dei modelli ISTAT/IMF-7/A.18, ISTAT/IMF-7/Abis.18 e ISTAT/IMF-7/B.18 da 0001 al totale delle famiglie intervistate. Si specifica che tale numero progressivo dovrà essere apposto nel **RIQUADRO 2** del frontespizio dei modelli e dovrà essere identico per tutti i componenti della stessa famiglia.

4. CONTRIBUTO

4.1 Contributi per la rilevazione

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, questo Istituto corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

Per quanto riguarda l'attività organizzativa, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo pari a:

- EURO 3,00** per ogni famiglia del campione per spese di organizzazione dell'indagine (assistenza ai rilevatori, controllo qualitativo e quantitativo del materiale, restituzione del materiale nei tempi prestabiliti tramite posta o corriere, ecc.);
- EURO 3,00** per l'inserimento da parte del Comune, tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>, dell'esito definitivo dell'intervista relativo a ciascuna famiglia estratta (modello ISTAT/IMF-7/M.17), **SOLO** nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato autonomamente tramite web le suddette informazioni;
- EURO 18,08** per la partecipazione alle riunioni di istruzione per la rilevazione del responsabile di indagine o del responsabile dell'ufficio di statistica (**non più di una persona per comune e limitatamente ai responsabili di quei Comuni che non saranno sede di riunione**).

Le schede di monitoraggio devono essere compilate per ciascuna famiglia estratta, intervistata o caduta.

Per quanto riguarda l'attività di intervista, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo pari a:

- 1) EURO 40,00** per ogni famiglia **assegnata, intervistata e monitorata** di cui:
- EURO 32,00** contributo base per ciascuna famiglia intervistata;
 - EURO 5,00** se i modelli di rilevazione saranno giudicati **OTTIMI** da questo Istituto-vale a dire che la scheda generale, i questionari individuali (uno per ogni componente la famiglia di fatto), il questionario familiare, nonché le parti di pertinenza del rilevatore, devono essere completi di tutte le informazioni richieste e deve essere stata effettuata la codifica delle professioni per i componenti occupati nella sezione "attività lavorativa" (vedi par. 6 – Invio dei dati all'Istat);
 - EURO 3,00** contributo **per ogni famiglia assegnata e intervistata** per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-7/M.17) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. **Tale importo sarà corrisposto esclusivamente se sarà riscontrata sul sistema Sigif2 la presenza dell'esito definitivo.** Inoltre la scheda cartacea debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat.

IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARA' CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO.

Un'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Modd, ISTAT/IMF-7/B.18) e nel Mod. ISTAT/IMF-7/A.18 non venga compilato il questionario familiare e/o risultino compilate solo una parte delle schede individuali.

- 2) EURO 3,00** contributo **PER OGNI FAMIGLIA ASSEGNATA MA NON INTERVISTATA** per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-7/M.17) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. **Tale importo sarà corrisposto esclusivamente se sarà riscontrata sul sistema Sigif2 la presenza dell'esito definitivo.** Inoltre la scheda cartacea, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat;

Le schede di monitoraggio devono essere compilate per ciascuna famiglia estratta, intervistata o caduta.

3) **EURO 18,08** giornalieri a ciascun rilevatore partecipante alle riunioni di istruzioni per l'esecuzione dell'indagine (**limitatamente ai rilevatori di quei Comuni che non saranno sede di riunione**). Il compenso sarà corrisposto solo se sarà assicurata la presenza all'intera giornata di istruzione. A tal fine saranno rilevate le presenze per ciascun Comune partecipante alle riunioni di istruzione all'inizio della riunione e alla fine della riunione, tramite modello appositamente predisposto dall'Istat e ritirato dalla Sede Territoriale Istat competente per territorio.

Si ritiene opportuno precisare che, in caso di assenza del rilevatore alla giornata di istruzione per l'esecuzione dell'indagine, non verrà erogato il contributo di euro 18,08. Peraltro, qualora il rilevatore non possa partecipare alla riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine per cause indipendenti dalla sua volontà e la Sede Territoriale Istat non possa più programmare, per motivi organizzativi, riunioni ad hoc o riunioni presso altre Camere di Commercio, si specifica che la suddetta decurtazione non verrà applicata a seguito di presentazione di idonea documentazione a giustificazione dell'assenza controfirmata dal Sindaco, dal Segretario comunale o dal responsabile dell'Ufficio di Statistica, ove costituito.

Sulla base dei suddetti contributi unitari, viene definito per codesto Comune il contributo massimo erogabile pari al numero massimo delle famiglie campione da intervistare con tecnica PAPI come indicato **nell'All. A**. Tale contributo **non** è comprensivo del rimborso spese forfetario di 18,08 euro da corrispondere secondo i criteri già illustrati nel presente paragrafo:

- ai partecipanti alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.

L'Istat si riserva di eseguire **controlli di qualità** sui dati rilevati anche ricontattando (telefonicamente o recandosi presso il loro domicilio) le famiglie campione, allo scopo di valutare il grado di affidabilità del lavoro svolto.

Nel caso in cui dai controlli dovesse risultare che le interviste non sono state effettuate o sono state effettuate per telefono o che il materiale trasmesso è inutilizzabile per irregolarità nella compilazione dei modelli, **non verrà corrisposto alcun contributo previsto al punto 1**.

Sulla base dei suddetti contributi unitari questo Istituto corrisponderà ai Comuni e alle Province Autonome, nel corso della rilevazione PAPI, un anticipo pari al 30% del contributo relativo alle attività di rilevazione (o di intervista) che sarà determinato sulla base del numero massimo delle famiglie campione assegnate (Allegato A). Al termine delle attività di rilevazione sarà corrisposto ai Comuni e alle Province Autonome l'importo a saldo calcolato sulla base delle interviste effettivamente realizzate e al netto di quanto già anticipato, al quale si aggiungerà il contributo relativo alla presenza alla giornata di formazione dei rilevatori e dei referenti comunali di indagine e quello relativo alla qualità dei modelli di rilevazione.

Si fa presente che:

- la numerosità delle interviste PAPI realizzate sarà determinata:
 - sulla base delle informazioni estratte dal sistema Sigif2
 - dai risultati delle attività di registrazione dei dati;
- la presenza alle riunioni di istruzione dovrà risultare dai fogli presenza.

Per far fronte all'erogazione del suddetto contributo l'Istat, con Deliberazione n. 674/DCAA del 28/12/2017, ha assunto appositi impegni di spesa sul bilancio di previsione anno 2017.

4.2 Assicurazione dei rilevatori

L'Istituto, a seguito di gara internazionale, ha, a suo tempo, stipulato la polizza antinfortunistica. Tale assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni che comportino morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi sopra indicati e nei periodi di effettiva attività. In caso di sinistro l'interessato o chi per lui, entro 10 giorni dall'evento o anche successivamente, se non ne ha avuto la possibilità per ragionevole motivo, deve inviare (eventualmente anche con semplice comunicazione a mezzo posta elettronica, purché venga in seguito trasmesso anche con lettera raccomandata A.R.) all'ISTAT - Direzione DCAA, Servizio AST, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma e-mail abs@servizio.istat.it, contreas@istat.it - avviso in cui segnala e circostanzia il fatto (allegando altresì copia di documentazione probatoria quale referti medici, etc.), rivolgendo altresì formale richiesta di risarcimento ai sensi della polizza suddetta.

Ogni aggiornamento prognostico che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato, va comunicato; e ciò di volta in volta fino alla avvenuta guarigione o (in caso malaugurato) all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa.

I sinistri verranno gestiti da apposita Società di consulenza ed intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuta.

Tale Società renderà regolarmente conto all'ISTAT del proprio operato.

5. ASSISTENZA ALLA RILEVAZIONE E REFERENTI

5.1 SUPPORTO AI RISPONDENTI

Per la fase CAWI e per la fase PAPI della rilevazione è previsto un supporto ai rispondenti tramite un numero verde gratuito e tramite una casella di posta elettronica dedicata comunicati alla famiglia nella lettera informativa. Le famiglie potranno in tal modo chiedere informazioni sull'indagine e ricevere chiarimenti sulle modalità di accesso al sito WEB dedicato alla raccolta dati e ottenere assistenza nella compilazione on line dei questionari.

5.2 RESPONSABILI, REFERENTI

Di seguito si riporta l'elenco dei dirigenti, referenti di indagine, indirizzi, numeri di telefono, fax, e-mail degli Uffici territoriali dell'Istat, cui rivolgersi per qualsiasi problema

Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria (RMA)

Dirigente: Rosalia Coniglio

Sede del Piemonte e Valle d'Aosta

Refer. indagine: Viviana Agresti

Via Alessandro Volta, 3
10121 – Torino
Tel. 011/5166711
fax 011/535800
e-mail: viagrest@istat.it;
sede.piemontevalledaosta@istat.it

Sede della Lombardia

Refer. indagine: Alessandro Camilli

Via Porlezza, 12
20123 – Milano
Tel.02/80613211
fax 02/806132205
e-mail: alcamill@istat.it;
sede.lombardia@istat.it

Sede della Liguria

Refer. indagine: Susanna Vitale, Sara Pastorino, Giuseppe Musolino

Via San Vincenzo, 4
16121 – Genova
Tel. 010/5849711-5849708
fax 010/5849742
e-mail: suvitale@istat.it, sapastor@istat.it,
[musolino@istat.it](mailto:musulino@istat.it), sede.liguria@istat.it

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna (RMB)

Dirigente: Marco Ricci

Sede del Friuli Venezia Giulia

Refer. indagine: Susanna Baldo, Elena Marchesich

Via Cesare Battisti, 18
34137 – Trieste
Tel. 040/6702551
fax 040/6702599
e-mail: subaldo@istat.it, elmarche@istat.it
sede.friuliveneziagiulia@istat.it

Sede del Veneto

Refer. indagine: Giorgia Ferrin, Rita Maggian,

Paola Boscolo, Michele Trani

Corso del Popolo, 23
30172 - Venezia-Mestre
Tel. 041/5070811
fax 041/5070835
e-mail: ferrin@istat.it, maggian@istat.it,
boscolo@istat.it, mitrani@istat.it,
sede.veneto@istat.it

Sede dell'Emilia Romagna

Refer. indagine: Bruno Cantalini, Elena Donati,

Roberta Ferrante, Nadia Caporrella, Maria

Coccia, Sara Letardi

Galleria Cavour, 9
40124 – Bologna
Tel. 051/6566111
fax 051/6566182
e-mail: cantalini@istat.it, eldonati@istat.it,
roferran@istat.it, caporrel@istat.it, macoccia@istat.it

Toscana, Marche e Umbria (RMC)

Dirigente: Alessandro Valentini

Sede della Toscana

Refer. indagine: Enzo D'Ignazio, Giovanni Negri

Via dell'Agnolo, 80

50122 – Firenze

Tel. 055/6237711-6237702

Fax 055/6237735

e-mail: endignaz@istat.it, negri@istat.it,
sede.toscana@istat.it

Sede delle Marche

Refer. indagine: Stefano Moscatelli, Chiara Capogrossi

Via Castelfidardo, 4

60121 – Ancona

Tel. 071/5013011-5013070-5013066

fax 71/5013085

e-mail: stmoscat@istat.it, capogrossi@istat.it,
sede.marche@istat.it

Sede dell'Umbria

Refer. indagine: Roberto Bartoli, Simona Renga

Via dei Lager, 77

06128 – Perugia

Tel. 075/5826411

fax 075/5826484

e-mail: bartoli@istat.it, renga@istat.it,
sede.umbria@istat.it

Campania (RME)

Dirigente: Angela Maria Digrandi

Refer. indagine: Simona Cafieri

Via Verdi, 18

80133 – Napoli

Tel. 081/4930155-4930111

fax 081/4930185

e-mail: cafiери@istat.it, sede.campania@istat.it

Basilicata e Calabria (RMG)

Dirigente: Antonella Bianchino

Sede della Basilicata

Refer. indagine: Antonietta Galileo

Via Pretoria, 342

85100 – Potenza

Tel. 0971/377263-377211

fax 0971/36866

e-mail: galileo@istat.it, sede.basilicata@istat.it

Sede della Calabria

Abruzzo e Molise (RMD)

Dirigente: Patrizia Grossi

Sede dell'Abruzzo

Refer. indagine: Luciana Micucci, Valentina Fusco

Via Caduta del Forte, 34

65121 – Pescara

Tel. 085/44120515-513-4412011

fax 085/4216516

e-mail: micucci@istat.it, valfusco@istat.it,
sede.abruzzo@istat.it

Sede del Molise

Refer. indagine: Maddalena Plescia

Via G. Mazzini, 129

86100 – Campobasso

Tel. 0874/604856-604811

fax 0874/6048856

e-mail: maplesci@istat.it, sede.molise@istat.it

Istat Lazio

Dirigente:

Refer. indagine: Stefania Mezzabotta, Laura Ciullo

Viale Liegi, 13

00198 – Roma

tel. +39 06 46737522

fax +39 06 46738296

email: mezzabot@istat.it, ciullo@istat.it,
indaginifamiglielazio@istat.it, sede.lazio@istat.it

Puglia (RMF)

Dirigente: Cataldo Scarnera

Refer. indagine: Lucia Mongelli

P.zza Aldo Moro, 61

70122 – Bari

Tel. 080/5789330-5789311

fax 080/5789335

e-mail: mongelli@istat.it, sede.puglia@istat.it

Sicilia (RMH)

Dirigente: Francesca Abate

Refer. indagine: Loredana Catalano

Via Vaccarini, 1

90143 – Palermo

Tel. 091/6751813-6751811

fax 091/6751836

e-mail: catalano@istat.it, sede.sicilia@istat.it

Sardegna (RMI)

Dirigente: Francesca Abate(ad interim)

Refer. indagine: Beatrice Atzori

Refer. indagine: *Maria Antonia Curcio*
Viale Pio X, 116
88100 – Catanzaro
Tel. 0961/507615-507611
fax 0961/741240-507635
e-mail: curcio@istat.it, sede.calabria@istat.it

Viale Trieste, 159/3
09123 – Cagliari
Tel. 070/34998711-3499811
fax 070/34998732
e-mail: atzori@istat.it, sede.sardegna@istat.it

ASTAT
Istituto Provinciale di Statistica
Provincia Autonoma di Bolzano
Dirigente: Timon Gärtner
Refer. indagine: *Stefano Lombardo*
Via Canonico Michael Gamper nr. 1
39100 Bolzano
Tel. 0471/418425–418431-418400
fax 0471/418419
e-mail: stefano.lombardo@provincia.bz.it,
astat@provincia.bz.it

ISPAT
Istituto di Statistica della
Provincia Autonoma di Trento
Dirigente: Giovanna Fambri
Refer. indagine: *Egle Beltrami*
Via Zambra, 42 Torre B-6°P Top Center
38121 Trento
Tel. 0461/497832-497801/02
fax 0461/497813
e-mail: egle.beltrami@provincia.tn.it,
serv.statistica@provincia.tn.it

6. INVIO DI DATI AD ISTAT

Una volta conclusa la rilevazione sul campo, quindi raccolti i modelli di rilevazione, comprese le schede di monitoraggio, ed effettuato il controllo di qualità del materiale in tutte le sue parti, prima della trasmissione del materiale all'Istat, il Comune provvederà:

- alla verifica, solo per le famiglie intervistate, della corretta attribuzione nel RIQUADRO 2 del frontespizio dei modelli di indagine (ISTAT/IMF-7/A.18, ISTAT/IMF-7/Abis.18 e ISTAT/IMF-7/B.18) del “NUMERO PROGRESSIVO DELLA FAMIGLIA”. Tale numero dovrà essere identico per tutti i componenti della stessa famiglia;
- al controllo della corretta compilazione dei modelli di rilevazione ISTAT/IMF-7/A.18 e dell'apposizione, della firma dell'intervistatore, della data di consegna del modello al Comune e della firma del responsabile dell'indagine nell'apposito spazio presente nel frontespizio;
- al controllo della corretta compilazione e dell'apposizione della firma dell'intervistatore nello spazio “RISERVATO AL RILEVATORE” (da compilare immediatamente dopo l'intervista) collocato nell'ultima pagina dei modelli di rilevazione ISTAT/IMF-7/A.18;
- al controllo della corretta compilazione dei modelli di rilevazione autocompilati ISTAT/IMF-7/B.17 e della corretta compilazione e dell'apposizione della firma dell'intervistatore nello spazio “RISERVATO AL RILEVATORE” (da compilare immediatamente dopo il ritiro del modello) collocato nell'ultima pagina del modello stesso;
- al controllo della corretta compilazione e dell'apposizione nelle schede di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-7/M.18) della firma dell'intervistatore, della data di consegna al Comune e della firma del responsabile dell'indagine; per le famiglie intervistate tali schede dovranno essere inserite all'interno del modello di rilevazione ISTAT/IMF-7/A.18, mentre le schede di monitoraggio delle famiglie cadute dovranno essere raggruppate a parte e inserite nel pacco insieme ai modelli di rilevazione.

Dopodiché il Comune provvederà all'invio del materiale (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio), con apposte le etichette stampabili utilizzando l'apposita funzione di **invio pacchi** sul sito <https://sigif2.istat.it/>, a:

ISTAT
Direzione Centrale della Raccolta Dati
Servizio “Organizzazione della Raccolta Dati”
Indagine “Aspetti vita quotidiana” 2017
Dott. Mario Meloni
Via Tuscolana 1788 – 00173 ROMA

L'invio deve avvenire tramite **pacco celere o corriere**.

Si rammenta che è fatto espresso divieto ai Comuni di trattenere copia dei modelli compilati e delle schede di monitoraggio trasmesse all'Istat al termine della rilevazione.

Il materiale dovrà essere spedito all'Istat entro la data del 15 maggio 2018.

Tale data è da considerarsi come **termine ultimo utile** per la spedizione del materiale in questione da parte dei Comuni campione. Il responsabile dell'Ufficio di Statistica del Comune o il responsabile dell'indagine dovranno conservare le apposite ricevute, titoli o bolle atte a comprovare, qualora fosse necessario, la data effettiva della spedizione del materiale di rilevazione. Le suddette scadenze, per la rilevazione dei dati e per la spedizione dei questionari sono da considerarsi inderogabili.

7. SEGRETO STATISTICO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti in occasione dell'Indagine "Aspetti della vita quotidiana" – Anno 2018, inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019, attualmente in corso di approvazione, (codice IST-00204) e nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019, in corso di predisposizione, sono assoggettati alla normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, e *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*, allegato A.3 del citato decreto legislativo n. 196/2003) e di tutela del segreto statistico (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322).

L'obbligo di risposta è disciplinato dall'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, e sarà efficace a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati.

L'obbligo di risposta tuttavia, come previsto dalla normativa vigente (art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 322/1989), non riguarda i quesiti di natura sensibile **che potranno essere posti dal rilevatore solo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019** e dovranno essere dallo stesso rilevatore segnalati al rispondente nel corso dell'intervista.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito dell'indagine sono il Direttore centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione e il Direttore centrale per la raccolta dati dell'Istat.

Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 196/2003, è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma. responsabili del trattamento dei dati personali per le operazioni di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 29 del medesimo decreto legislativo n. 196/2003, sono, per l'Istat, i Direttori centrali sopra indicati e, per i Comuni, i preposti agli Uffici di Statistica comunali. Qualora l'Ufficio di Statistica comunale non sia stato costituito, il responsabile del trattamento dei dati personali è il Segretario comunale.

Nello svolgimento delle attività di organizzazione della rilevazione, di raccolta, di controllo e di trasmissione dei dati e di assistenza alle famiglie e ai rilevatori, oggetto della presente circolare, il responsabile del trattamento dei dati personali del Comune, in particolare:

- tratta i dati personali soltanto su istruzione dell'Istat;
- assicura che sia resa agli interessati idonea informativa, in conformità all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e all'art. 6 del citato *Codice di deontologia e di buona condotta*, con particolare riguardo all'obbligo di risposta e alla facoltatività del conferimento dei dati sensibili;
- assicura il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;
- designa quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, tutti i soggetti, dipendenti o meno del Comune, che collaborano allo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, impartendo loro le istruzioni dirette a garantirne la corretta esecuzione e ad assicurare il rispetto della normativa posta a tutela del segreto statistico e dei dati personali, con particolare attenzione alle disposizioni dettate dall'art. 10 del citato *Codice di deontologia e di buona condotta* relativamente alle operazioni di raccolta dei dati;
- adotta, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, le misure di sicurezza di natura tecnica, logistica ed organizzativa idonee a prevenire a) rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati; b) accessi non autorizzati e c) trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, prestando particolare attenzione ai dati sensibili;
- assistere l'Istat nel dare riscontro alle richieste per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
- mettere a disposizione dell'Istat le informazioni necessarie per consentire all'Istituto di verificare il rispetto dei suddetti obblighi, ai sensi dell'art. 29, comma 5, del decreto legislativo n. 196/2003.

Si coglie l'occasione per ricordare che sul sito Internet <http://www.istat.it> sono pubblicate le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istat.

Nella certezza che i Comuni interessati assicureranno massima cura, competenza e tempestività nell'espletamento di tutti i compiti loro affidati per il buon esito dell'indagine, si ringrazia vivamente per la collaborazione.

F.to digitalmente

IL DIRETTORE CENTRALE

SAVERIO GAZZELLONI

L'originale della presente lettera è conservato presso l'Istat ed è consultabile su richiesta